

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

## Ciò che in Austria si delibera in Italia non è permesso telegrafare!

Le cose, ad Innsbruck, non vanno bene, per gli italiani. Non soltanto sono essi minacciati là, in quella università embrionale con la sola facoltà giuridica che il governo austriaco loro commesse finalmente; ma nella vecchia università onopontina, col prelati dell'ateneo, si sopprimono le facoltà medica e filosofica. E quindi, gli studenti italiani non potranno studiare nella loro lingua né per diventare medici, né per diventare filosofi, in nessuna delle università austriache.

I deputati italiani, al parlamento di Vienna, di fronte a questo stato di cose, telegrafarono al Ministero la seguente protesta:

«Lezioni italiane chimica medica Università Innsbruck tenute fino dal 1882 dal professore Loeblisch vengono ora soppresse. Protestiamo contro inqualificabile disposizione ledente istituti esistenti a favore italiani nelle facoltà filosofia e medicina, ammissibile solo dopo istituzione analoghe facoltà italiane. Domandiamo dalla oggettività vostra ripristino immediato «stato quo ante» nella facoltà medica e filosofica Università Innsbruck.

## Ed Enoponte, non può tollerare...

A sua volta, nel consiglio comunale di Enoponte (Innsbruck), il consigliere dott. Antonio Winkler, accennando all'imminente apertura della Facoltà giuridica italiana, disse che dopo il contegno osservato finora dal Governo, il Consiglio dovrebbe rinviare alle semplici proteste mediante la votazione di ordini del giorno, perché il Governo non si cura affatto di tali proteste. Nondimeno, il Consiglio è in dovere di manifestare apertamente il suo pensiero riguardo alla Facoltà italiana. Perciò egli propone di votare la seguente dichiarazione:

«Il Consiglio comunale, consapevole del suo dovere nazionale, si fa interprete dell'indignazione profonda desta nella cittadinanza d'Innsbruck dal decreto ministeriale relativo all'istituzione d'una Facoltà italiana in Innsbruck, città capitale del Tirolo. La popolazione tedesca considera quella disposizione come un'offesa al carattere tedesco della città, e non può tollerare l'esistenza di quella facoltà, perché la designazione della stessa come "provvisorio" provvisorio non basta a tranquillizzarla.

Questa proposta fu salutata da applausi e accolta a voti unanimi.

Ebbene, le due notizie telegrafate ieri a Roma al giornale d'Italia, furono... arrestate a quell'ufficio telegrafico, d'ordine del Ministro e ciò mentre per telefono, le stesse notizie potevano, mandate da Venezia, aver libero passo e giungere quasi contemporaneamente; e mentre, ad ogni modo, oggi ci giungeranno per posta...

## Lettere Viennesi.

Come si presentano le cose ad Innsbruck.

20. — Le cose ad Innsbruck vanno di male in peggio e la situazione è talmente tesa che mai. (Vedi articolo più sopra).

Al supplente Poda che si recava all'Università a tenere una lezione anatomica in lingua italiana, fu intimato come suoi direi a limitare di sospendere la lezione per ora e per sempre, giacché per deliberato del Senato Accademico prelesioni in lingua italiana non si devono più tenere, nella ultra tautona Università di Innsbruck!

Beninteso che seguirono le relative proteste da parte dei fattori competenti; ma di ciò queste resteranno senza risultato pratico.

Non solo questo — ma sulle tabelle esposte nell'atrio dell'Università, sulle quali le diverse corporazioni ed associazioni studentesche, affiggevano, previo visto del rettore, affiggevano, comunicazioni d'indole sociale, agli italiani fu proibito di affiggere un avviso in lingua italiana, colla sua brava traduzione germanica a lato. La direzione del Circolo italiano ne ridasse uno in latino, ma gnorò... anche il latino è bandito dalle tabelle nere dell'Università.

Allora designarono su un pezzo di carta una donna seduta vicino un orologio, le di cui sfere segnavano le 19 e mezza. — e sotto a questa un bel numero 15. Il che significava che la direzione del Circolo italiano teneva nel giorno quindici alle ore 19 e mezza, seduta. — Avete capito?

Ma anche questo non ebbe esito fortunato. Alla mattina del giorno dopo — le tabelle nere — perché

italiche erano sparite — lavate o rubate, non lo si sa di preciso; e il simpatico di quel rettore dichiarò allo studente — direttore Brovedani — di non gettar via denari nel far approntare altre tabelle, giacché non otterrebbe il permesso di applicarle nell'antico posto!

Ma non basta. Lo stesso e non mai abbastanza lodato signor Rettor magnifico, abbassò un uccello a la Metternich, con il quale si notificava alla studentessa, che non si permetteva portare in mostra — né sul petto e né sul capo — che quegli emblemi ch'erano già stati approvati dal rettore.

E con ciò furono colpiti solamente gli italiani, poiché questi portavano o una fascetta, o un nastro tricolore — e ben inteso verde bianco rosso.

Vi noto che il Vaterland, organo dei gesuiti feudali di qui, chiama gli studenti tedeschi-germanici i moderni ussiti — e lo fa non per simpatie verso gli italiani, oh no! ma perché esso non può digerire quei signori che sono più teneri della bibbia luterana, che del Silabo Cattolico ed apostolico.

## Un congresso slavo.

Rendo attento il governo nazionale, e magari il mio avvertito

mento fosse un pleonismo, che fra brevi giorni a Parigi avrà luogo un grande congresso slavo-celtico.

Lo presiederà forse Serge de Beaurepas e due distinti, cioè Pizagnere conte Desovich tratterà della posizione economica degli Slavi della costa settentrionale dell'Adriatico in relazione ai loro interessi commerciali coll'Italia — e poi il Professor Trevis-Pavisto sulle relazioni degli slavi cogli italiani della Dalmazia.

Non si lasci trascorrere un'occasione così pratica e propizia, il nostro Governo, per sentire grandi verità — verità assai più importanti, che le solite relazioni dei nostri agenti consolari.

## Gratitudine ungherese.

Nella seduta del parlamento a Budapest — Francesco Kossuth, espresse ieri, la sua, e la gratitudine doverosa di tutti gli ungheresi, verso l'Italia, che fu per lungo tempo patria amorosa agli infelici che non se avevano ancora una. Ma egli soggiunse: per quanto amore noi nutriamo per essa, non ci basta l'animo di sacrificare i nostri più vitali interessi.

Avete capito che si discuteva sull'eterno trattato di commercio, e di quella clausola sui vini che minacciava di tutto far tramontare.

## Pane municipale.

II.

(Continuazione vedi numero 255)

Entriamo nelle viscere del progetto: Nei 28 forni aperti in comune si lavorano giornalmente (riferisce la Commissione) circa 65 quintali di farina, di cui oltre 35 per ottenere pane di pasta molle; circa 25 per ottenere pane bianco di pasta dura (cornetto); circa 4 per ottenere pane molle di lusso (francese); un quintale per pane misto di II. qual.

Anch'io in altri tempi, non tanto lontani, ho fatto studi spaziali sulla panificazione, ed ho forti motivi per credere che la Commissione si inganni nell'apprezzamento che essa fa riguardo al consumo delle varie qualità di pane.

Sopra sessanta quintali di pane, tre quarti invece si consuma di pasta dura (cornetto) ed appena un quarto di pasta molle. Questa sovrapproduzione fra la realtà ed il presupposto della Commissione, è destinata a spostare le risultanze del conto di entrata e di uscita.

La Commissione a ogni quintale di farina attribuisce una resa di chilogrammi 110 di pane cornetto e 116 di pane di pasta molle e di lusso.

La resa della farina dipende e dalla sua qualità e dal grado di cottura del pane; la breve esperienza fatta col forno cooperativo, alcuni anni or sono, autorizzano a dire esagerata la resa preavvisata dalla Commissione. Un quintale di ottima farina produce di pane ben cento non più di 108 chilogrammi in cornetto e 115 in pasta molle.

La differenza non è rilevante, ma sopra 15 quintali di farina avremo in media una minor produzione di 20 chilogrammi di pane al giorno, cioè a dire una minor entrata di oltre sei lire giornaliera.

L'esperienza fatta al citato forno cooperativo mette in grado di dubitare ancora della esattezza di altri criteri che indussero la commissione alle conclusioni a cui venne.

Essa infatti ritiene che per il pane cornetto occorra il 50 per cento di farina di prima ed il 50 per cento di farina di seconda qualità. La commissione certamente si

inganna. Il pane cornetto quale si vende dai nostri principali forni, e quale si produceva dal nostro forno cooperativo, è impastato di tutta farina n. 1 superiore che costa una lira al quintale di più di quella di prima qualità e quattro lire di più di quella di seconda, quindi per ogni quintale si avrebbe una spesa di lire 250 in più di quella prevista.

Per il pane di lusso invece della farina superiore, che si profugge la Commissione, viene ordinariamente adoperata (e si adoperava anche nel forno cooperativo) quella numero doppio zero che costava allora, e costa anche ora, 8 lire al quintale di più di quella chiamata superiore.

Soltanto adunque nella farina per pane di lusso avremo una maggior spesa giornaliera di lire otto.

Ne qui è tutto.

La Commissione ritiene che per il pane di pasta molle, comune e di lusso, occorra lievito di Vienna per una lira ogni quintale di farina mentre invece al forno cooperativo, ed anche dai forni privati, oggi si adopera un chilogramma di lievito di Vienna per ogni quintale di farina con una spesa di lire 250.

Per il pane francese si preavvisava appena una metà del latte occorrente e perciò il preventivo del costo del pane di pasta molle solo fra farina e lievito va aumentato di lire 950; quello del pane francese d'almeno lire 1080.

Come farà adunque il Comune a mettere in commercio il pane di pasta molle prodotto dal proprio forno a 32 centesimi il chilogramma quando col prezzo di costo della sola materia prima, e senza toccare gli altri coefficienti della produzione, che pur dovranno aumentarsi, viene a costare al comune centesimi 41,50 e rispettivamente 42,80?

Non c'è sforzo aritmetico che giunga a distruggere questi elementi, sempre, naturalmente, che si intenda di produrre di quel pane di ottima qualità che è un vanto della nostra città ed al quale ormai il consumatore si è abituato.

(Continua).

## Brevi considerazioni sopra i funghi

(Collaborazione alla Patria).

Nial nulle est quod facimus, staltia est gloria. (Phaedro).

Il numero e la frequenza dei tristi accidenti prodotti dall'uso dei funghi, mi spinsero a scrivere qualche cosa su questo importante argomento; ed il medesimo non sfuggirà a nessuno dei lettori di questo pregiato periodico. Rinvierò nel presentissimo articolo varie considerazioni generali sopra dei funghi commestibili e velenosi, e del trattamento di cura per questo avvelenamento.

I funghi interessano la medicina: 1.º come alimento; 2.º come veleno. La loro storia, qui, non può esporsi completamente, perché trarrebbe in troppi particolari botanici. Intorno all'interessantissimo argomento gli italiani non rimasero indietro a verun'altra nazione, ma, dopo anche i lavori dell'illusori italiani dei primi tempi, Michieli e Battara; i funghi formarono soggetto di sagacissime investigazioni a parecchi de' nostri nazionali; come l'Allioni Carlo, il Reddi Giuseppe, il Zantedeschi Giovanni e il Cima Francesco. Il Cima divulgò in Bergamo per la stamperia Natali in 4.º di pag. 21 una laudatissima relazione dei funghi commestibili. Benemerito certamente dell'umanità chiunque rivolge i suoi studi al vantaggio ed alla tutela della salute pubblica. L'additare alle inesperte persone il modo onde facilmente distinguere le buone specie de' funghi dalle ree; e l'additarle in poche pagine, io credo sia opera bellissima; e tale che sotto l'aspetto dell'utilità debba anteporsi ai grossi volumi che intorno alla micologia pubblicati furono dai più rinomati botanici. Non posso però rimanere sotto silenzio senza ricordare altri distinti micologi italiani, come il Bendisoli di Mantova, il dott. Alberti Antonio di Milano, il nostro Larbor Giovanni, Vittadini Carlo, il dott. F. Fratini medico-provinciale della nostra provincia, ecc. ecc.

Crediamo doverci limitare ad alcune considerazioni generali sui caratteri che servono a distinguere i funghi non velenosi dai velenosi, sulle loro proprietà alimentari, sul loro modo di azione come veleno, sugli effetti che determinano e sui mezzi di rimediarevi. Sfortunatamente ancora non si è potuto stabilire caratteri distintivi ben chiariti tra funghi "deleterii" e i sani. Inoltre, si è indotti a credere che certi funghi da mangiare, in certo tempo della loro maturità, possono divenire nocivi un po' più tardi; e si poco tempo trascorre tra la nascita di un fungo e la sua maturità, che deve sempre stare in guardia contro le loro proprietà velenifiche. Qui si presenta un'importantissima questione da sciogliersi; vale a dire se esistono caratteri sicuri, facili ed invariabili, per distinguere le specie di funghi che sono velenifiche da quelle che si possono mangiare senza inconvenienti. Bisogna però confessare, che tanti studi e pesanti ricerche non condussero puranco a risultati molto soddisfacenti intorno ai segni esterni per quali si può distinguere le specie di funghi cui talvolta importa tanto non confondere. Ed invero i soli caratteri botanici (vale dire quelli tratti dalla struttura, forma e posizione relativa dei differenti organi di tali vegetali singolari), possono riguardarsi come i mezzi sicuri per distinguere le varie specie di funghi. I funghi riconosciuti amentari possono ezianodio, sotto

certe circostanze, perdere siffatto carattere, e divenire in vario grado perniciosi; e ciò si verifica ad esempio qualora raccogliansi troppo tardi e mentre cominciarono un principio di decomposizione, e non siano sviluppati in luoghi soverchiamente umidi. Importa adunque pigliare il tempo opportuno per farne il raccolto, e questo tempo è quello in cui il fungo non giunse peranco all'ultimo grado di sviluppo.

Cautela nell'uso dei funghi. — Fra i funghi commestibili, si reputano migliori quelli che nascono e crescono in una notte; quelli che vegetano in luoghi aperti e soleggiati, in confronto de' nati in luoghi ombrosi e ne' boschi; quelli, di cui la carne è bianca ed alquanto asciutta e soda; quelli finalmente di primavera in confronto degli autunnali. Si debbono assolutamente rigettare i funghi che hanno un odor cadaverico, quelli con un tessuto molle, e che si disfanno prontamente in liquore nericcio e bigio, finalmente quelli che sono attaccati da vermi. Si riguarderanno come più o meno nocivi gli agarici, che hanno la volva spuria ed incompiuta.

Sarebbe molto desiderabile che in tutte le scuole d'Italia, vi fosse una raccolta di funghi in cera, con unitari descrizioni, comprendente oltre i nomi scientifici, anche i volgari coi quali vengono indicate le specie di funghi mangerecce e velenifiche. Nelle scuole magistrali si dovrebbe insegnare la micologia riguardante i funghi commestibili e velenosi.

Nel mese di settembre 1884, ebbi a curare due guardie di finanza, avvelenate per aver mangiato funghi velenosi. Per questi disgraziati ebbi ad usare la cura con abbondante quantità di acqua vita, ossia gli alcoolici, e con questo trattamento ebbi la soddisfazione di averli prontamente ridonati alla vita. Al 1 ottobre di detto anno ebbi sul particolare una speciale riorganizzazione dall'Intendente di Finanza, pertanto il n. 28288.

In quella occasione inviava al periodico Secolo di Milano, una relazione intorno a questo avvelenamento, inculcando ai miei colleghi di voler usare gli alcoolici; essendo questo l'unico mezzo per neutralizzare la violenza di questo veleno. Nuovamente inculco, affinché si voglia usare gli alcoolici in questo avvelenamento; e con questo mezzo si avrà il conforto di salvare tanti miseri, i quali di certo sarebbero condannati alla morte.

Prima di dar termine a questo meschino articolo sopra i funghi, mi si permetterà che esponga che dopo che si usarono tanti svariati farmaci per questo avvelenamento, l'esperienza non sembra averne confermata la promessa utilità, e la ragione stessa non li consiglia, se pur vogliamo aver riguardo all'indole della sostanza velenifica. Anche sotto l'uso di tanti farmaci decantati tuttavia in questo avvelenamento si ha diverati ben molte centinaia di persone ogni anno.

La grande quantità di memorie pubbliche su questo argomento si aumentò siffattamente da quasi dirimpollare le biblioteche e i giornali. Io credo fermamente che l'unico farmaco in questo avvelenamento sieno le sostanze alcooliche.

Io non intendo di dare precetti ed insegnamenti, solo confido che questa mia proposta venga posta a cimento, per essere di giovamento alla s'fidente umanità.

Pordenone, il 19 ottobre 1904.

Giuseppe dott. Tamburini.

## Il processo Murri rinviato.

Torino, 21. — Dietro domanda dell'avv. Palberti, l'udienza del mattino è rinviata al pomeriggio.

L'udienza si riapre alle 14.30. H. la parola l'avv. Cavaglia della difesa, che chiede il rinvio della causa a nuovo ruolo, in seguito alle prossime elezioni.

La P. C. si oppone al rinvio. La Corte ritiratosi per deliberare, rientra pronunciando la seguente:

Ordinanza di rinvio.

Ritenuto che il concorso di circostanze sorte dopo l'inizio delle udienze, rendono per ragioni di fatto impossibile lo svolgimento continuo, calmo e sereno del dibattimento:

Visto il n. 4 dell'art. 281 del Codice di P. P.;

La Corte rinvia la causa a nuovo ruolo.

Il presidente aggiunge che ringrazia i giurati del servizio prestato e del servizio che erano pronti a prestare.

Quindi viene tolta l'udienza.

## Un attentato allo Czar con undici vittime.

Parigi, 22. Il Journal du soir annunzia che sarebbe stato commesso un attentato contro lo Czar e che vi sarebbero undici vittime.

Manca qualsiasi conferma di questa voce.

## In Italia e fuori.

— Alcuni pescatori trassero a riva in vicinanza di Ponte Galera a Roma, il cadavere di un uomo mancante della testa, del torace e del piede destro. Il piede sinistro era restato ancora in uno stivatore di pelle nera avvolto. Attaccato alla colonna vertebrale si trovò un pezzo di stoffa nera. Il professore Otologhi dichiarò di credere che il cadavere sia rimasto nel Tevere per circa 2 anni. I miseri resti furono esposti nella sala di riconoscimento.

— A Bassano Teverina si segnala una agitazione di contadini. — Ieri vi fu una dimostrazione di circa 1500 contadini. Starnano partirono da Roma per Bassano rinforzi di truppa e di carabinieri.

— Due treni deviarono la scorsa notte a Chouzy presso Blois a Parigi. Il deviatore sarebbe dovuto a cause criminose. Vi sono tre morti, tre gravemente feriti e parecchi leggermente.

— L'Eclair ha da Chicago: Un incendio è scoppiato nel teatro Hau Market. Il Direttore ordinò all'orchestra di suonare più forte onde coprire il rumore del lavoro dei pompieri. Tutta la parte superiore del teatro crollò prima che il pubblico si accorgesse dell'incendio. Il panico fu così evitato. Due pompieri sono morti e parecchi rimasero feriti.

— Il Journal annunzia che Santos Dumont fa costruire un solo dirigibile che potrà mantenersi in aria per una settimana intera, perdendo poca zavorra. La navicella conterrà quattro viaggiatori, una caldaia a petrolio, quattro motori indipendenti della forza di quattro cavalli che imprimeranno al pallone una velocità da dieci a quindici chilometri all'ora.

Il pallone ha la forma di un uovo; è lungo metri 19.50 e ne ha 15 di diametro. Le eliche ed il timone non ha niente di particolare.

## PERAI MECCANICI cercansi d'urgenza dall'officina Velliseig. Marzuttini giardino Udine.

Nora portò le mani al cuore, borbottando con voce appena intelligibile:

— Qui... qui soffro... non alla testa, no... Qui... qui... ed aggiunge con dolcezza. — Papà sta per ritornare; va, Giorgio.

— Non hai nulla a dirmi? — No, nulla... nulla ora, va... Non voglio che papà ti trovi qui... va, Giorgio... Ho tanta paura.

— Pensaci... Tutto è finito. Io non tornerò alla fattoria... Noi non ci rivedremo mai più.

Nora balbettò come un eco:

— Mai più!

— Addio dunque...

E vedendola così bella nel suo rassegnato dolore, ebbe un nuovo impulso di collera selvaggia, e le gridò contro, singhiozzando:

— Sciagurata! Malodetta!

Poi, fuggì precipitando per le scale, richiudendo con impeto la porta della casa.

Più tardi la povera vittima si rialzò, torse dalla ferita del capo il sangue che da sillaba ancora, pose un po' d'ordine nella camera, aggirandosi senza pensiero, senza volontà, come un'automata; poi ritornò nella sua cameretta.

Cont'ana.

## APPENDICE 16

## PASSIONE FATALE

Durante la visita al castello, Erminia s'era lasciata sfuggire qualche parola sul matrimonio della sua sorella di latte, di un pretendente, d'una notizia di cui ella non poteva parlare, ma che avrebbe stupito molte persone.

Ella non osava chiarire il dubbio dal quale era stata colpita, quando i suoi occhi avvertirono a metà circa della scala, nell'oscurità, qualche cosa di luccicante.

Vi si precipitò, afferrò l'oggetto, e ratta lo nascose in tasca.

— Sali! — comandò minaccioso Giorgio Dehoullé, staccando la lampada dal soffitto e precedendola.

Nora, un po' stupita, ma inconsciente di tutto e quasi incosciente, saltava dietro di lui.

Quando furono nella saletta, egli mostrò con viso convulso il disordine delle sedie, la lampada in cocci sul pavimento, l'olio sparso, il tappeto rovesciato. Gli occhi suoi mandavano lampi d'ira. Senza dir parola, s'avviò alla cameretta di lei. Ma vi era appena entrato che un atroce insulto uscì dalle sue labbra, accompagnato da un'imprecazione feroce. Il lettino era in completo disordine, tutto sfatto; sopra le bianche lenzuola spiccavano macchie di sangue.

— Lo vedi?... proruppe con voce mutata, ritornando all'ironia e al sarcasmo. — Non sempre si ha tempo di pensare a tutto... Ci si crede sicuri, la notte: poi si è sorpresi: un rumore ci turba, e si fugge col proprio complice, tentando sparir nelle tenebre. Ma rimangono le prove. Il letto parla... Il letto, la camera parlano del delitto: un delitto, capisci, è quello che hai commesso!

— Parla, sciagurata! — continuò esasperato Giorgio. — Se hai qualche cosa a dire, difenditi... E' forse il duca De Barrère, il milionario? Lo strozzò colle mie mani, il vigliaccuccio. E' da un pezzo che ti fa la ruota, lo so; ma io ti facevo l'onore di crederli onesto, ti facevo l'onore di crederli fedele alle tue promesse... Era lui, nevero?

La fanciulla taceva sempre.

— Non vuoi parlare? Gli hai promesso il segreto, eh, sguaindura? Non vuoi palesare il suo nome?...

— Tanti che io abbia a fargli male?... non temere; non io mi lorderò le mani nel suo sangue vilissimo per una donna come te...

E con una spinta, la ricacciò indietro.

— Egli s'afferrò per un braccio obbligandola ad inginocchiarsi.

— Confessa dunque! confessa! ma non la tua colpa, quella ormai non la puoi negare. Il tuo volto, o impudica, non m'ingannerà più... Ne so abbastanza per disprezzarti... Ma io voglio conoscere l'altro, lui, il complice... Dimmi il suo nome!

Nora conservò il silenzio.

— Parla, sciagurata! — continuò esasperato Giorgio. — Se hai qualche cosa a dire, difenditi... E' forse il duca De Barrère, il milionario? Lo strozzò colle mie mani, il vigliaccuccio. E' da un pezzo che ti fa la ruota, lo so; ma io ti facevo l'onore di crederli onesto, ti facevo l'onore di crederli fedele alle tue promesse... Era lui, nevero?

# CRONACA PROVINCIALE

## CODROIPO.

### Gradiscetta e la sua sagra.

20, (2). Gradiscetta, che in lingua slava vuol dire *piccola fortezza* è un ameno paesello del Comune di Varmo, ricco di fresche e limpide acque che scorrono lungo le ubertose campagne. È luogo di ritrovo, di gite, specie nella stagione estiva, e dove si produce dell'ottimo vino. È la patria di *Miro*, dove molti convennero, nella stagione che corre, a mangiare la tradizionale *razza* ed a sturare qualche bottiglia di *chât bon*.

### I vicari.

La Chiesa di Gradiscetta è retta da un Vicario. In *alto tempore* aveva per titolare Don *Giuseppe Gigante* detto *Zigot* nativo di Codroipo. Cadde in disgrazia della Curia di Udine per il suo soverchio amore alla donna, e l'arcivescovo Casanova lo castigò tramutando il Vicario da Gradiscetta a Poffabro dove egli morì.

A Gradiscetta gli successe Don *Cocchini* di Sedegliano; a questi Don *Orlando Solazzi*, un eremita, il quale ha un focolare per il ballo, da destare perfino le meraviglie del paese di Varmo. Il quale un giorno gli disse presso a poco così: Ma se voi foste a Varmo dove tutti i balli terminano in gloria, voi ne morreste della passione!

### Quando si ballava.

A Gradiscetta tanto sotto Don *Gigante*, come sotto Don *Cocchini* si ballava ogni anno nella ricorrenza della sagra del cosiddetto *Pendone*, la quale si celebra la domenica terza di Ottobre. Ricordo che il Lunedì, giorno feriale, era più divertente, le danze erano più animate, il concorso della gioventù, delle signore e delle signorine più numeroso. Ma tutto passò; venne Don *Selazzi* e per volontà sua il ballo fu soppresso. Alle tradizioni sagre del nostro Friuli toglie quei quattro salti *sui brears*; che ci resta? Nulla, zero.

### Mutano i saggi...

Erano sette anni che a Gradiscetta non si ballava; erano 7 anni che le note della musica non allottavano, non facevano muovere le gambe a quella troppo sottomessa buona gioventù nel di della loro sagra, attesa da loro con tanta bramosità.

Quest'anno, si deliberò di far riorgiare il ballo; a capo della difficile impresa si mise certo *Basilio Scaini* ed un suo compagno.

Essi si recarono giovedì a Ronchis di Latisana per impetrare qualche orchestra composta, ordo, di una simonica, un violino ed un *tirom*.

### Il vicario che ci licea il naso.

Gli impresari avevano fatto stampare già i manifesti, quando il vicario, venuto a conoscenza del fatto, si mise all'epoca per scongiurarne gli effetti. Dio m'è, non sarebbe avvenuto a Gradiscetta? Il terremoto?

Il vicario entrò in trattativa con il capo dell'impresa e questi, rifiuto delle spese con l'aggiunta di qualche sac di *bianco*, così si dice, tanto da sbarcar *in bianco*, il furore *Basilio* si ritirò. Ma il vicario fece i conti senza un gruppo di giovani e quelli, saputo la cosa, si costituirono il per il *Comitato*; impegnarono di nuovo l'orchestra di Ronchis e bandirono i manifesti acquistati dal *Basilio* i quali così cominciavano:

«Quelli che vogliono immensamente divertirsi vengano a Gradiscetta domenica a Lunedì 16 e 17 corrente».

### Ad audiendum verbum.

Ma il vicario non cedette. La diffusione degli avvisi avveniva fino da venerdì scorso.

Il vicario, indignato per tanto ardire, sabato mattina alle ore 9 circa convocò i padri e le madri di famiglia in onoranza — vi accorsero parecchi — ad essi il vicario fece una solenne pat reale.

«Voi dovete, egli disse, impedire ai vostri figli di ballare».

«Ma pensate, reverendo, rispose uno, che sono giovani».

«E che ballavano, esclamò un altro, anche i santi!».

«Badate a ciò che fate — ripeté il vicario — e ciò detto prese in nota tutti i convenuti, indi il licenziò».

### Ora viene il ballo.

Appunto. La domenica giunge. Il vicario per ripulire, non celebra la messa con la solennità delle grandi occasioni. Saie lui solo i gradini dell'altare e lascia stare a casa il parroco di Belgrado e quello di Bugnina; assieme ai quali nel *vassato* *Perdoni* celebrò la messa. Sospese la predica che doveva essere tenuta da Don Antonio Snidero.

La gioventù non si commosse, se si eccettuò Prospero Sena perché avvertito, prontamente alle donne ed a qualche vecchione alla scuola di San Francesco di Belgrado! Il qual Prospero conveniva con il vicario che sarebbe stato un scandalo di ballare il giorno del Pendone.

### Il vicario le vince.

Ed eccoci alle 2 pom. della domenica; il pubblico è avvisato che si balla; la piazzola è pronta per accogliere i ballerini, ma l'orchestra non viene.

«Non viene, e perché? Qui è il mistero. Nelle ore pomeridiane una folla di gente si era riversata a Gradiscetta da tutti i paesi circostanti. Tutti commentano l'assenza della musica».

I membri del comitato ne sono indignati. I carabinieri passeggiavano e gli e sorvegliavano perché l'ordine pubblico non venisse turbato. Le giornate si chiudono fra la disillusione. E non tre giorni che quelli del Comitato corrono da Gradiscetta a Ronchis per sapere la causa per cui i suonatori non sono venuti. Ma essi finora non seppero dare una risposta plausibile. Ragione per cui il Comitato del ballo che non c'è, intende di protestare i danni.

### La coda del diavolo.

A me sembrerebbe di avere svelato il mistero.

Udite. Un giorno il vicario Don *Selazzi* trovandosi a Varmo, ebbe occasione davanti ad una comitiva di descrivere l' Inferno e la sua orribile pena. Venuto a parlare del diavolo esclamò, con il calore della fede che gli ardeva in petto in quel momento: «La coda del diavolo può essere tanto lunga che misura 60 centimetri».

Il segretario Martin presentò una conclusione spiritosamente interruzione:

«An dunque, Don *Selazzi*, lei oltre che vicario è forse anche partito?».

Ebbene, amici di Gradiscetta: Se l'orchestra non è venuta, se il ballo è troncato non c'è mistero che tenga, la colpa la vedo, e voi con me, in quella satanica codardia lunga 60 centimetri! Sconginatevi e l'anno venturo potrete riprendere le danze.

## Consiglio Comunale.

21 (5). — Oggi alle ore 14.30 ha avuto luogo l'annunciata seduta consigliera alla quale parteciparono 10 consiglieri, numero appena legale. Continua adunque l'ostruzionismo!

I pochi oggetti compresi nell'ordine del giorno furono sbrigliati prestissimamente.

I convenuti hanno liquidato i lavori di costruzione del fabbricato scolastico di Gorizia e Pozzo; o deliberato di provvedere alla costruzione di un nuovo locale scolastico per la frazione di Biauzzo.

Verrà innalzato entro l'anno nei pressi del campanile.

Rimandano alla prossima seduta la rinnovazione del quarto dei membri della Congregazione di Carità.

Hanno nominato la Commissione elettorale per il biennio 1905-1906, quella per la tassa di famiglia per lo stesso biennio e quella per la tassa di esercizio e rivendita per l'anno.

A revisori dei conti per l'anno in corso riuscirono eletti i signori: Dr. Ugo Zanelli, Pradolini Anonino e Cozzutti Natale.

## S. VITO AL TAGL.

Per la protezione degli animali. (Carlo). — La benemerita società sanvitese per la protezione degli animali, domenica 23, alle ore 10 ant. nella sala filarmonica, gentilmente concessa, terrà la riunione annuale dei soci.

Sarà libero l'ingresso al pubblico. Ecco l'ordine del giorno da trattarsi:

1. Resoconto morale e finanziario dell'esercizio 1903-1904.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Nomina delle cariche sociali, speriamo che i soci accorsero numerosi.

## RIGOLATO.

Accidente fatale! 20 ottobre. — Ieri si resero qui le estreme onoranze al ventiseienne Giovanni Zanier, rapito precocemente all'affetto dei vecchi genitori e della giovane sposa. Fra coloro che accompagnavano il povero giovane all'ultima dimora, c'era il falegname Carlo Candido, il quale aveva preparata la bara allo Zanier e ne aveva vegliata la salma la sera precedente. La sua salute ottima non lasciava certo supporre che nessun'altra bara sarebbe uscita pur dalle sue mani e che la prima avrebbe accolto il suo corpo...

Nel tornare a casa, fatti pochi passi per la china che dalla parrocchiale discende al paese sottostante, il Candido struciò e lo ripeté ferita alle tempie, che in pochi minuti le rese cad-vere. Non è a dire se questa disgrazia abbia dolorosamente impressionato.

## AVIANO.

Nomina onorifica. 21. — All'egregio nostro direttore didattico sig. Silvio Boccato è pervenuto ieri un telegramma con cui gli si annunciava che il Consiglio Comunale di Oderzo lo aveva, ad unanimità di voti, nominato direttore di quelle scuole. Noi ci congratuliamo vivamente con lui per la nomina, ma per quel sentimento di innato egoismo, del quale è impossibile spogliarsi, non possiamo non rimpiangere che egli ci lasci, e che il paese, insieme al provetto insegnante, perda un ottimo cittadino.

## PORTONONE.

Sull'impresa friulana di sorveglianza notturna. L'impresa friulana di sorveglianza notturna ha raccolto un numero grande di adesioni e si può sperare che il servizio dell'ottima impresa potrà essere regolarmente attivato nel primo del mese di novembre.

Ieri mattina i cittadini trovarono per la prima volta i biglietti di controllo, e il servizio gratuito delle guardie e un cape continuerà gratuito sino alla fine del mese corrente.

Becasso. Ieri cessava di vivere il signor Giuseppe Gaspari all'età di 85 anni.

Alla famiglia e congiunti le nostre condoglianze.

## AMPEZZO.

Apertura delle scuole. In questo giorno si sono fatte le iscrizioni presso queste scuole com. Lunedì incominceranno le lezioni regolari. Quando potremo avere chi si affini al maestro dislessionario Paquetelli?

## PALMANOVA.

Le ultime del Faust. Giovedì sera molti applausi per la serata in onore del tenore Bianchi Predi.

Il distintissimo artista cantò egregiamente la romanza «Una furtiva lagrima» dell'*Elisir d'amore*.

Se ne volle il bis, fra generali acclamazioni.

La presidenza del Teatro fece detto al seratauto d'un paio di bottoni da polsino, d'oro, e l'impresa, d'una spilla, pure d'oro.

Questa sera, sabato, per ultima rappresentazione, con la serata del basso Caffo, l'applauditissimo Mestefelze.

Il seratauto canterà un pezzo del «Roberto il diavolo» con accompagnamento di piena orchestra.

Domenica, seconda rappresentazione, serata d'onore del prof. Giarda.

## NIMIS.

Inaugurazione dell'Ufficio telegrafico.

Iermattina, presenti il Sindaco sig. Gori Gio. Battista l'ispettore dei telegrafi cav. Cedolini, il Vice direttore delle Poste sig. Marpillero il dott. Alberto Mini Giudice Conciliatore, il Notaio dott. Pietro Mini il sig. Umberto Mini studente Universitario, il sig. Camelli Ricamatore daziario, il sig. Ziz, segretario Comunale ed altri che per brevità ometto, fu inaugurato l'Ufficio telegrafico di questo Capoluogo, da tanto desiderato.

Furono spediti telegrammi di occasione al Ministero delle Poste e Telegrafi, al Prefetto com. Donneddu, al Deputato politico on. Caratti, al Consigliere prov. dott. Biasutti.

Alle 11 fu offerto dal sig. Dal Negro, titolare dell'Ufficio postale-telegrafico, un vermouth d'onore agli invitati; ed a mezzogiorno, a cura del Municipio, seguì un banchetto all'albergo Antonutti.

Verso sera le Autorità governative, il Sindaco, l'Assessore sig. Antonutti, il titolare dell'Ufficio, Sior Gigetto, ed il Segretario Comunale fecero una gita lungo la ridente valle del Cornappo.

Stamane sono ripartiti per le loro destinazioni i funzionari governativi.

La festa odierna segna un progresso per questo comune e siamo certi che riuscirà altamente proficua agli interessi di questa laboriosa popolazione e noi ce ne compiacciamo sentitamente con l'amministrazione comunale, che tanto fece per la novella ed utile istituzione.

Non va però dimenticato un augurio al caro amico Gigetto il quale coadiuvato pel momento dalla gentilissima signorina Villa di Tarcento saprà corrispondere alla fiducia in lui riposta dal Governo e dal Comune.

Acquedotto. I lavori dell'acquedotto comunale procedono sacciatamente. Presso la sorgente a Torlano si lavora attivamente per l'edificio di presa dell'acqua e si spera che prima dell'inverno gran parte del manufatto siano condotti a termine e ciò a merito della intelligente operosità della impresa: Ditta L. Rizzani della vostra città.

Industrie che fioriscono. Vi segnalò con sentito piacere che l'istruprendente sig. Antonutti sta costruendo un vasto edificio per l'impianto di un importante magazzino di legnami da costruzione e di ferramenta, tanto necessario in questa piaga, finora priva di una tale industria.

Auguri all'egregio signor Tita, di ottimi affari.

Pre *Flossera*. Oggi ebbe termine la campagna flosserica che a cura del Comune fu intrapresa l'agosto decoro.

Gli impiegati governativi domani ci lasceranno per raggiungere la loro residenza.

Al momento, che questi funzionari ci lasciano non possiamo fare a meno di segnalare al pubblico la loro attività e più di tutto i modi con cui seppero comportarsi nel difficile mandato loro assegnato.

Lode per cui al R. Commissario cav. Giunti, al delegato dott. Baro ed al capisquadra signori: Carnovale dott. Pasquale, Bastianelli dott. Cesara, Fabris sig. Pietro e Buscaglia sig. Stefano.

Speriamo un altro anno di esultarli allorché andranno a esplorarli nel vicino Comune di Ciseris.

Cose del Comune. Domenica si riunirà il patrio Consiglio per aprire la sessione autunnale del Consiglio comunale.

All'ordine del giorno vi sono iscritti una ventina di oggetti fra i quali alcuni di vitale importanza. Dell'esito della seduta vi informerò.

## GEMONA.

Ribaltamento di due egregie signore. 21. La signora de Carli Caterina e Cecilia de Carli in Disetti, madre e figlia, quest'oggi, verso le due pom., per poco non rimasero vittime d'un ribaltamento. Le due signore, in carrozza sport, tirata da due focosi cavalli, erano uscite per recarsi a fare una visita ad una loro parente in un paesello dei dintorni di Tricesimo. Quando furono in sul finire del viale del Turco, e precisamente poco discosto dall'ultimo albero, pare per uno scarto del cavallo di sinistra, la carrozza si ribaltò rotolando lungo la china molto ripida del ciglio e andando a fermarsi nel piccolo ripiano di sotto. La signora de Carli fu nettamente bizzata fuori dalla carrozza, cadendo sul terreno erboso, mentre la signora Disetti rimase sotto la vettura.

La medes ma sprte toccò al cocchiere. Poco lungi lavorava certo Lepore Marcolino nella costruzione d'una sua casetta. Egli, visto il fatto, prontamente accorse e aiutò a togliere Cedro Giuseppe di Maniglia, dal brigadiere Carnovali e da alcune guardie doganali, essi pure accorsi, riuscirono a liberare la povera signora Disetti, che si

sentiva vanir meno sotto il peso della carrozza, che opprimevale il petto. Dopo qualche tempo, su altra vettura venuta appositamente da Gemona, le due signore furono trasportate alle loro rispettive case. Chiamati d'urgenza i medici, qui si riscontrarono alla signora Disetti, la rottura della clavicola e così ne avrà per un mese; e nel mentre alla signora de Carli furono constatate soltanto leggierissime contusioni; ella però sentì un vivissimo dolore alla spalla sinistra e per causa dello spavento perdetto inoltre la percezione del tempo e la memoria del fatto accaduto, per cui i due egregi sanitari si riservarono ogni giudizio in proposito. Il cocchiere e i cavalli rimasero incolumi e la carrozza fu molto danneggiata.

Alle due distinte signore l'augurio d'una pronta guarigione e le mie vivissime congratulazioni per lo scampato pericolo.

Altre disgrazie. La signora Zavatta, il cui marito ha un cosmaroma in piazza del Ferro, fu colta da un improvviso maleore poco prima delle due pom. e venne assistita prontamente dal medico dott. Comessatti.

Mi si racconta che un'altra piccola disgrazia accadde oggi nel pomeriggio; ma non avendo la possibilità di portarmi nel luogo per verificare il fatto, ve ne manderò qualche cenno per lunedì.

## S. DANIELE.

In teatro. Iersera vi fu la serata d'onore del simpatico artista sig. Carlo Mosca, che si produsse col «Tiranno di S. Giusto» commedia brillante e concettosa.

Il pubblico, numerosissimo, applaudi reiteratamente il bravo Mosca, che rese la sua parte con disinvoltura e naturalezza.

Terminò lo spettacolo con uno splendido ballo figurato, eseguito da 24 bimbe del paese istruite dalle sorelle Dreoni. In quattro sole lezioni le brave artiste prepararono così bene le piccine, che l'esecuzione non lasciò nulla a desiderare, e fu accolta da continui e fragorosi applausi.

## SPIGOLATURE DI CRONACA.

A Cavaze Nuove convennero giovedì una cinquantina di sacerdoti per commemorare mons. Savi. Erano rappresentati anche le famiglie dei conti di Attimis e Manigola e l'ordine dei cavalieri di Malta, del quale il defunto era capellano. Tessè l'elogio funebre mos. Cesca. Il discorso sarà dato alle stampe.

## Cronaca elettorale.

COLLEGIO DI PORTOGRUARO. 21. — Iersera si radunarono, in una sala dell'Albergo all'Italia, molti grossi elettori di San Donà di Portogruaro; e in seguito a breve discussione, si accordarono nel discutere la candidatura del comm. Vittorio Mosechini Sindaco di Padova, radicale e millionario per giunta, il quale verrà qui probabilmente quanto prima a svolgere il suo programma.

I liberali costituzionali invece gli oppongono la candidatura del Prof. Tio Pozzi, che molto opportunamente ha sospeso in questi giorni di tenere in questa città una conferenza agraria, rimandata perciò alle calende greche.

L'on. Antonio Bertoldi, già deputato locale, pubblicherà in breve una lettera di commiato ai suoi elettori, ritirandosi dalla vita politica, dopo aver rappresentato il collegio in tre legislature.

COLLEGIO DI S. DANIELE. 21. — Un comitato promotore, costituitosi nelle persone dei signori Angeli Antonio, Boinat Paolo, Bianchi Felice, prof. Aristide Cignolini e Gentili Giuseppe, ha pubblicato, oggi, un manifesto invitante gli elettori politici del Collegio a riunirsi, domenica 23 corr. alle ore 10, nella sala di questa Società Operaia, per la designazione del Candidato e conseguente nomina del relativo comitato elettorale. Piaudo di cuore all'iniziativa del Comitato anzidetto, che non ha aspettato l'ultimo momento a promuovere una pubblica riunione, nella quale potranno esplicitarsi le varie opinioni; e m'auguro che gli elettori, consci dell'importanza che assume, nel momento attuale, l'elezione del Deputato, convengano numerosi alla pubblica seduta di domenica prossima.

COLLEGIO DI PORTONONE. — Dal nostro corrispondente di Sacile riceviamo quanto segue:

(b. c.) Non per polemizzare — oggi almeno no — ma per chiarire un articolo comparso nell'*Folla* di Milano, del Valeva.

In quell'articolo «i saccheggiatori e favoreggiatori della Banca Romana» vi riportano due lettere, firmate, l'una *Monti l'altra Monti* (deputato di Portonone).

Non occupiamoci se buona o cattiva fede abbiano ispirato l'articolaista a confondere la qualità di deputato di Portonone con quello di impiegato ministeriale.

Il fatto sta che il firmatario di quelle due lettere non è altro che il comm. barone Carlo Monti capo Gabinetto al Ministero di Grazia e

Giustizia (Ramo Culti) (richiedente al comm. Tanlongo dei favori per prestiti in denaro, — come avvisati dagli atti della Commissione d'inchiesta parlamentare sulle banche — dagli atti Parlamentari 1902. 1904 n. 169 l.o, 169 l.o bis, 169 F bis).

Tali firme furono riconosciute come proprie dal barone Carlo Monti, come risulta dal numero 169 l. atti della Commissione d'inchiesta parlamentare sulle banche pagina 179.

L'avv. Gustavo Monti, dopo ciò, non ha bisogno certo di giustificazioni: facciamole rievare tutto questo, perchè non si arrivi ad adombrare mai nella lotta attuale l'onorabilità personale dell'avv. Monti, riconosciuta invulnerabile in tutto il collegio.

Il quale, di giorno in giorno, gli aumenta la sua predilezione.

COLLEGIO DI S. VITO. — Contrariamente a quanto, per dichiarazione di persona che dovevamo ritenere beninformata, annunciavamo ieri l'altro — non essere vero che il co. Gustavo Freschi pensasse a ritirare la propria candidatura — sta il fatto che il nobile uomo non intende ripresentarsi. E ce lo conferma egli stesso con questa lettera:

Egregio Direttore. Vedo oggi ripetuta in altro giornale di Udine la notizia che sia stata ripresentata la mia candidatura nel Collegio di San Vito e che vi sarà lotta fra me e un giovane carissimo amico personale e politico.

Per troncara questa voce che solo dall'equivoco o dall'artificio può avere origine, La prego di pubblicare che, agli amici che sono venuti a parlarmi degli affari del Collegio, io ho esternato (e non da ieri) il fermo proposito di non ripresentarmi. E il proposito mantengo, convinto come sono che la rappresentanza parlamentare, se vuol essere veramente efficace e rispecchiare le correnti del paese, deve alternare le forze e saviamente distribuirle, secondo le varie attitudini.

Dopo nove anni di vita parlamentare, in cui ho la convinzione di non essere mai venuto meno al programma affidatomi dai miei elettori, alla devozione verso le istituzioni, saldo presidio dell'unità e dell'indipendenza della patria, cedo volentieri il passo ad un giovane che ha tutta la mia stima per l'ingegno e per l'alaicità e che gode meritatamente nel collegio la più schiette e larghe simpatie.

Nel prendere congedo dai miei vecchi e fidati elettori, volgo loro un'affettuosa parola di ringraziamento, augurando che, sempre come ora, essi siano bene ispirati nella scelta del rappresentante al Parlamento.

Ringraziandola dell'ospitalità che vorrà dare alla mia lettera s'abbia, signor Direttore, i miei cordiali saluti.

Ramuscello, 21 ottobre. Dev. mo Gustavo Freschi.

COLLEGIO DI GEMONA-TARCENTO. — Si conferma sempre più il favore che acquista la candidatura del Commendatore perito geom. Michele Perissini, sindaco della nostra città e conoscitissimo ed assai apprezzato nel Collegio (è consigliere comunale di Cassacco nel mandamento di Tarcento).

Notizie da Cassacco, Tricesimo, Nimis, Magnano, Osoppo, Bula, e da altri siti informano che il nome del Perissini incontra grande seguito. Pare che nella ventura settimana verrà senz'altro proclamata la sua candidatura.

Il comm. Perissini, quanto possiamo dire secondo nostre informazioni positive, si presenterebbe con programma democratico — secondo i principii da lui professati per tutta la sua vita. Dichiarerebbe inoltre di non appartenere a nessun gruppo, avvicinandosi però a quello del Fradeletto, di cui si ricorda la nobilissima lettera contro la teppa veneziana. Il comm. Perissini aderirebbe al programma ministeriale dell'on. Giolitti, che vuole assicurata la libertà con l'ordine. Sulla fede monarchica del comm. Perissini, oltretutto per l'accettazione di questo programma, non c'è dubbio, per chi ricordi quel che l'illustre uomo fece per la venuta dei Sovrani a Udine l'anno decorso, ottenendo che la Giunta invitasse le Loro Maestà a Udine — e presso la Deputazione provinciale, d'accordo coll'ottimo suo amico signor Giovanni Sbrana consigliere provinciale per mandamento di Tarcento, per lo scopo medesimo.

La candidatura del comm. Paresi, avvocato di Padova — che ci dice ottimo cittadino — non ci pare destinata a raccogliere molti suffragi, per non essere il comm. Paresi conosciuto nel collegio.

Contro il Caratti, come abbiamo detto, c'è grande contrarietà: gli si muovono appunti per la sua condotta politica, per l'essersi disinteressato di interessi locali, per aver contrastato qualcuno e per altri poi, l'andata a Milano e per altri allo spirito generoso di qualche consigliere che tumultuarono, gli avrebbe alienato le simpatie di molti, e specialmente di Gemona, che nell'elezione precedente diedero a lui il voto.

Avvisa che col giorno d'oggi a tutto dicembre s. c. venderà a stralcio con prezzi di assoluta convenienza tutti gli articoli esistenti nel negozio e di ciò col provare ognuno resterà persuaso.

Bicicletta nuovissima vendesi a prezzo assai mite d'occasione causa partenza marca primaria — accessori — garanzia — Via Gemona 26 primo piano. Udine.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddio, Via del Sale.

ANTICA DITTA Pasquale Tremonti UDINE

Impianti Completi di LATTERIE

Deposito di Latte e Caseifici, qualsiasi oggetto per come: Caglio - tele - coloranti - termometri - bacchette - secchioni - sonde - raschie - misure per caglio - cremometri - lattodensimetri - scromatrici centrifughe - stacci - pannarole - fassere - mestoli - lame d'acciaio - ecc. ecc.

Si costruiscono CALDAIE e FORNELLI per la fabbricazione di qualsiasi tipo di formaggio

Il più economico e razionale fornello per lattarie è il Distributore del fuoco brevetto Tremonti

premiato con la massima onorificenza alla Esposizione di Udine

L'istituto quale un'elezione di singolare elargire Scuole

**Da Cervignano.**

**Incendio.**  
Ieri verso le 12.45 a Scodavacca, scoppiava un incendio in un locale colonico di proprietà del sig. Dorigo della vostra Provincia, sito nella località detta «Colombara». In pochi minuti l'elemento divoratore fece, in un locale adibito ad uso di stalla e fenile, crollare il tetto che sfondò i pavimenti sottostanti, riducendo il tutto a terra in un immenso spaventevole bruciere. Per buona sorte il fuoco non poté estendersi alle case adiacenti e ciò in grazia di un muro divisorio.  
Appena alle 8 pom. si ebbe il bene di vedere sul luogo, una pompa per l'estinzione dell'incendio!...

**CRONACA CITTADINA**

**Cose della Giunta.**

Nella solita seduta settimanale, la Giunta Municipale ha deliberato ieri, di studiare una riforma del servizio di polizia urbana, dei messi urbani e di quello delle guardie caraprestri e dei messi rurali, commettendone lo studio ad una Commissione composta dai capi ufficio e presieduta dall'assessore sig. Pico. Ha espresso parere favorevole alla domanda degli abitanti della frazione dei Rizzi intesa ad ottenere la definitiva sistemazione degli scoli delle acque piovane ed ha determinato di proporre lo stanziamento della conseguente spesa, provvisoria in lire 1500, sul bilancio 1905.

Ha dato pure parere favorevole all'allargamento proposto dall'ufficio tecnico, della carreggiata della strada esterna fra le porte Venezia, Villalta, A. L. Moro ed ha determinato di proporre al Consiglio lo stanziamento della somma occorrente (lire 3300) nel bilancio 1905. Ha deliberato infine che nelle scuole serali, venga una volta per settimana, impartito l'insegnamento del disegno applicato alle arti ed ai mestieri, esercitati dalla maggioranza degli allievi.

**Aracelo in fiore.**

Il dott. Costantino Perusini, assessore comunale della nostra città, impalmò oggi a Padova la signorina Clea Rubazza, pure di Udine. Testimoni all'atto nuziale: co. Carlo Corner, cugino delle spose, avv. Otello Rubazza, cugino della sposa, sig. Giuseppe Morelli de Rossi e sig. Tullio Trevisan. Interventuti all'atto: avv. Edoardo Graziani e avv. Antonio Dallaqua, di Padova.

Il matrimonio civile, seguì in Municipio di Padova; quello religioso nella chiesa annessa al collegio delle Zitelle (Istituto Gasparini) della stessa città. All'uopo si recò a Padova don Eugenio Bianchini, parroco di S. Giorgio Maggiore (parrocchia della sposa).

La sposa fu condotta al Municipio dalla signora Giustina Cumanò-Perusini zia dello sposo. Al ritorno dal collegio, attendevano gli sposi gli altri parenti.

La Giunta Municipale, inviò allo sposo per mano del dott. Virginio Doretto, con il fante municipale Giaccolletti, un'artistica pergamena miniata dal co. Manin e rinchiusa in elegante astuccio di pelle bianca con artistici fregi.

Ecco la copia della pergamena:  
Al dottor Costantino Perusini Assessore del Comune di Udine

Egregio Collega,

A Lei, che dal cammino delle nostre unanime aspirazioni per poco si ritrae, cedendo ai soavi richiami d'amore, che con leggi più che terreni governa le forti indoli e gentili, a Lei nel giorno delle sue nozze inviamo festanti augurii di felicità. Felicità che, in quanto n'è concessa, non può fallirLe, se è vero che attingerla è dato soltanto dai complimenti dell'animo rivolto al bene comune, inteso all'adempimento di santi doveri e abortente da ogni odio larvato di falsi diritti. Auspici queste virtù che in Lei brillano maggiormente, in quanto recano l'impronta di una animosa, libera elezione, vengano a Lei e alla gentile Sposa, i nostri fervidi voti e gli affettuosi omaggi. Qui seguono le firme del Sindaco e assessori.

Gli sposi, in occasione del loro matrimonio, inviarono lire 200 alla Società dei Reduci e Veterani, e lire 200 al Comitato Protettore dell'Infanzia.

Una ricca pergamena inviò il Consiglio d'Amministrazione e gli impiegati dell'Ospedale civile con affettuosa dedica, ed i medici del Pio Luogo in un'elegante volume; raccolsero i cenni biografici, e l'opera preziosa presciata all'Ospedale dal padre dello sposo, quale sanitario e direttore di detto istituto.

L'Istituto Filodrammatico, del quale il Perusini è presidente, inviò un'elegante album ricordo, con dedica e la firma di tutti i soci; ed i singoli consiglieri di quell'istituto elargirono lire 50 all'Educatore Scuola e Famiglia.

**Orologio e catena al Monte.**

Il conduttore del tram a cavalli, Emilio Michelini fu Luigi di anni 31, denunciò all'ufficio di P. S. di essere stato derubato di un orologio d'oro con relativa catena, del complessivo valore di lire 120. Questi oggetti egli li teneva in un cassetto di un comodino. Con il Michelini convive certa Anna Bressani fu Francesco, d'anni 24, da Nimis, e non avendola trovata fece subito attiva ricerca, dubitando che essa fosse la ladra. Recatosi al Monte di Pietà, trovò che la Bressani, aveva impegnato la refurtiva. L'orologio e la catena furono sequestrati.

**Una fiaba.**

È quella che narrarono ieri sul nostro giornale i *Molti abitanti suburbani*, nell'articolo «Per una R. Privativa». Non è vero che ad un negoziante di via Bernardino De Rubegis fosse stato aumentato il tasso del fozzo (da 40 a 60 lire mensili) e con la promessa di preferirlo per una privata reasi necessaria in quella via. Il canone di lire 60 mensili fu concordato mesi prima che si pubblicassero gli avvisi per la privativa in questione.

**Treno speciale.**

La direzione di questa Tranvia, si pregia avvisare che in occasione della solenne inaugurazione dell'organo nella chiesa parrocchiale di Fagagna, nel pomeriggio di domenica 23, ant. sarà attivato il seguente treno speciale:

Partenza da Udine P. G. ore 13.30. Arrivo a Fagagna ore 14.20.

**Salvamento.**

Il bambino Enrico Civolani, di anni 3 circa, giocando sulla sponda del ledra scivolò presso l'asilo Marco Volpe.

Il povero piccino sarebbe certamente morto annegato se certo Tomat Antonio, non curante del proprio pericolo non si fosse gettato nella corrente, traendolo così in salvo.

**Programma.**

dei pezzi di musica che la banda del 79 Regg. fanteria eseguirà domani dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale.

- 1. Marcia d'ordinanza del 2.º fant. Olivieri
- 2. Sinfonia «La Gazza Ladra» Rossini
- 3. Valzer «I Mirli» Strauss
- 4. Gran finale 3.º «Ione» Petralia
- 5. Pett Ponri «Pietro Micca» Chiti
- 6. «Blach and White» Volpatti

**Teatro Vittorio Emanuele.**

La compagnia Marionettistica Grossi ci prega annunciare che lo spettacolo avrà sempre luogo nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica di ogni settimana. Questa sera sabato avrà luogo la ridicolissima commedia intitolata: «Un consulto di medici per un innamorato di 80 anni, con Arlecchino testamentario falso e Fancapota notaio spropositato».

Darà termine al trattamento il Ballo grande l'inondazione di Brescia.

**Camera di Commercio.**

La Presidenza della Camera di commercio, visto l'art. 21 della legge 6 luglio 1862, a surrogare il compianto consigliere avv. Gio Battista Degani nomina il sig. Ing. Andrea Pertoldo, di Rivignano, che nelle elezioni commerciali del 7 dicembre 1902 ottenne il maggior numero di voti dopo gli eletti.

Udine, 21 ottobre 1904.  
Il Presidente  
Morpurgo  
Il Segretario  
G. Valentini

**Scuola e famiglia.**

I consiglieri del patronato «Scuola e Famiglia» per festeggiare il lieto avvenimento delle auspicate nozze del collega dott. Costantino Perusini con la signorina Clea Rubazza, hanno elargito complessivamente lire 32 alla benefica istituzione cui sono preposti.

**Circolo Speleologico e Idrologico Friulano.**

La gita che doveva aver luogo domani alle grotte di Prèstento, causa impreviste circostanze, venne rimandata a domenica 30 corrente.

**Alla Società Operaia. Per il forno municipale.**

Ieri sera il Consiglio della Società Operaia, tonno seduto. Fu appoggiata ed accettata la proposta del consigliere Tonini, di aprire una sottoscrizione fra 100 soci di L. 2 a testa per l'istituzione di un socio effettivo perpetuo da sorteggiarsi e di altra sottoscrizione di L. 2.50 a testa per un socio che avesse già oltrepassato i 30 anni.

Fu fissata l'assemblea generale per il giorno 30 corr. alle 10.1/2 nella sede sociale; e si fecero varie comunicazioni.

Fu presentato poi il seguente ordine del giorno dal sig. Siro Florit, ordine del giorno che ottenne l'approvazione:

Il Consiglio direttivo della S. O. di M. S. compreso, dell'imponente necessità di avere a Udine un pane che corrisponda alle esigenze igieniche ed economiche dei consumatori;

Nel mentre plaude all'iniziativa della Giunta e del Consiglio comunale, che hanno già approvato l'impianto di un panificio comunale.

fa voti affinché venga aperto al pubblico nel più breve tempo possibile.

**Teatro Minerva.**

Le rappresentazioni che darà in questo teatro la trasformista *Patina Miris* saranno quattro soltanto e incominceranno con la sera di mercoledì 26 corr.

Questa giovane artista competitorice di Fragoli viene tra noi preceduta da ottima fama ed è certo che anche ad Udine riporterà il successo che ottenne ovunque si presentò.

**Compagnia Drammatica Picello.**

Ai primi del p. v. mese di Novembre la distinta Compagnia Drammatica Picello darà un breve corso di recite.

**La compagnia comica friulana.**

«Pietro Zorutti» rappresenterà fra breve al Vittorio Emanuele la brillante commedia in 3 atti del concittadino Vittorio Miani: *I doi innamoradi*.

**Per una réclame.**

Riceviamo, con preghiera d'inserzione, il seguente comunicato:

Soltanto iersera venni a conoscenza qualmente nelle splendide vetrine del negozio Basevi in Mercatovecchie era esposta una réclame col nome della mia sartoria. Sebben grato al sig. Basevi pur mi spiaceva tale réclame non per il modo com'era fatta ma perchè non lo l'aveva autorizzata né alcuna intelligenza era passata fra me ed il sig. Basevi che perciò pregai di tosto ritirarla.

Udine 21 ottobre 1904.  
Emanuele Albini

**Società Reduci e Veterani.**

Domani domenica alle ore 1 e 12 nella sala di sfilata avrà luogo l'assemblea generale dei soci per il rendiconto sociale e nomina di cariche.

**Mercato dei grani.**

Frumento; el. L. 19.  
Granturco; el. L. 12, 12.10, 12.25, 12.50, 12.70.  
Castagne; ql. L. 7.50, 7.75, 8, 9, 9.50, 10.  
Marroni; ql. L. 13, 15, 18.  
Fagioli; kg. cent. 30, 34

**ULTIMA ORA**

**Gurochi un'altra volta moribondo!..**

PARIGI, 22 Il *Nouvaiore Herald* riceve da Pietroburgo, correre così voce che il generale giapponese Gurochi sia moribondo per dissenteria. (Notiamo che il generale Gurochi è stato fatto «moribondo» un'altra volta: lo portavano allora sul campo di battaglia in portantina!)

**Condanna a Trieste**

per un congresso tenuto a Udine.

TRIESTE, 22. Ieri, a porte chiuse, fu tenuto a questo Tribunale un processo per il congresso degli studenti ch'ebbe luogo a Udine nel settembre del 1903.

Gli accusati sono: Renato Castelbalognesso, d'anni 22, studente di filosofia, di Trieste, Giovanni Petronio d'anni 32 studente di legge da Pola, Virginio Callegari d'anni 23 studente di medicina, da Parenzo, Vincenzo Parmeggiani d'anni 29 studente di legge, Riccardo Valle d'anni 29 da Trieste, impiegato comunale, Giuseppe Brumatti di anni 48 impiegato di banca, Aldo Forti d'anni 24 studente al Politecnico, Tesso Rossi d'anni 22 studente da Pola, Emilio Bressan d'anni 22 studente di P. Itecnico, Guido Battiggi, d'anni 10 da Gorizia, studente di legge, Carlo Bressan, di anni 24 studente del Politecnico, da Lucinico e Ocarre Bjaloff, di anni 19, studente da Gorizia.

Le pezze processuali, formanti la base dell'accusa, sono: la denuncia della Direzione di polizia di Trieste; due copie del *Gazzettino* di Venezia e del *Friuli* di Udine del 3 e 4 settembre, che descrivono particolareggiatamente lo svolgersi degli avvenimenti, a Udine e Cividale; alcune fotografie, fra cui una rappresenta il corteo in moto, quando gli studenti entrarono a Udine, con il carro portante le 5 bandiere abbinate e un'altra ritraente il corteo che si ferma innanzi ai monumenti di Vittorio Emanuele e di Garibaldi a deporre le corone.

Sulla provenienza di queste fotografie interpellano gli avvocati; ma il presidente si stringe nelle spalle e dice: «Ce le ha rimesse la polizia».

Altre pezze processuali contengono repliche rievole e denuncia del Capitano distrettuale di Gorizia, fra cui una nota firmata dal dott. Giuseppe Casapiccola, il quale dice di essere stato a Udine e di aver visto che molti studenti di queste provincie avevano sul petto coccarde tricolori; di quelle ch'egli poi rinvenne nelle tasche degli studenti, che, al ritorno, fece fermare nelle stazioni fra il confine e Gorizia.

Altre pezze processuali servono di contorno ai fatti lumeggiati già nell'interrogatorio degli imputati. Il dibattimento è durato fino alle ore ventidue ed è finito con l'assoluzione di Battiggi e Bjaloff e la condanna del Castelbalognesso e

del Valle ad un mese di carcere; del Petronio e del Brumatti a sei settimane; del Callegari e del Parmeggiani a cinque settimane; del Forti a due mesi; dell'Emilio Bressan e del Rossi a tre settimane; del Carlo Bressan, infine, a quattordici giorni.

**I condannati ricorrono.**

Luigi Montico, garante responsabile

I genitori Andrea Pertoldo e Iada Solimbergo-Pertoldo, i nonni Alessandro e Italia Solimbergo e i parenti tutti, con l'animo straziato, danno il triste annunzio che il loro angioletto

**Alessandro Pertoldo**

è spirato oggi, di appena due anni, alle ore 17.

Rivignano, 21 ottobre 1904.

**Ringraziamento.**

I figli e gli altri congiunti della defunta signora Giovanna Morelli de Rossi ved. Buri, pergrano i più sentiti ringraziamenti a tutti quanti vollero unirsi al loro dolore in tale luttuosa circostanza.

Servo il presente anche per le dimenticanze incorse, inevitabili, in simili occasioni.

Palmanova, 21 ottobre 1904.

**Comperate Seta Svizzera!**

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: Stoffe di seta, e velluti per abiti da Seta e da sposa, da ballo e da passeggio, nonché per camicette, federe, ecc.

Vendiamo direttamente ai privati e spediamo le stoffe di seta scelte frace di porte e fatte a domicilio.

SCHWEIZER & Co., Lucerna L. 73 (Svizzera)

Esportazione di seterie. — Fornitori di Real Case.

**Per le scuole**

presso la LIBRERIA PAOLO GAMBIRASI

si trovano vendibili tutti i TESTI SCOLASTICI

occorrenti per le Scuole Tecniche

Scuole Normali

Ginnasio - Liceo

Istituto Tecnico

Collegio Uccellis

Scuole elementari

Assortimento completo per disegno, quaderni e tutto l'occorrente per cancelleria.

Prezzi convenienti.

**OSTERIA**

**alla Cucina Economica**

Via Portanuova N. 3

Con domani 23 corr. vendesi il prelibato VINO NUOVO PIGNOL DI ROSAZZO (Cantina co. di Trento)

a L. 0.70 al litro

nonché: VINO Vecchio di Villanova di Fara (Ilirico) al litro L. 0.80  
Bianco di Rosazzo » 0.80  
Nostrano Vecchio » 0.60  
Vino da Pasto » 0.40  
Cucina alla casalinga, sempre pronta.

Si accettano pensioni a prezzi miti.

La conduttrice  
Santina Filippini-Troiani

**Avviso.**

Stabilimento industriale cerca giovanetta seria ed ordinata come apprendista per studio e magazzino. Richiedesi bella calligrafia e possibilmente nozioni contabilità stenografica.

Offerte sub «Aifa» presso la Direzione della Patria.

**Ferro-China-Bisleri**

Liquore riosostituente *Volete la Salute??*

Il Ch.mo dottor BORGONI della R. Università di Napoli scrive:

Il FERRO - CHINA BISLERI mi ha dato risultati talmente splendidi da ritenere fra gli innumerevoli preparati ferruginosi, il migliore.

Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchio nell'Ospedale della Pace.

**Acqua di Nocera Umbra**

(Sorgente angelica)  
Raccomandata da centinaia di atestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. MILANO

**UNA NUOVA FONTE DI VITA.**

Accade spesso che un bambino nasca con poca vitalità, stenti a svilupparsi e faccia che i genitori temano di perderlo ad ogni momento e per ogni piccola causa. In tale caso non bisogna sgomentarsi, ma attingere nuova speranza da una cura che bisognerà intraprendere subito e continuare; con un rimedio che da trent'anni con splendido esito conferma la sua superiorità per la ricostituzione fisica dei bambini: la Emulsione Scott.

Il suo valore ricostitutivo è dimostrato dal continuo e crescente successo, dall'appoggio e dalla preferenza dei medici di tutto il mondo.

Un esempio pratico di quanto abbiamo esposto trovati nella lettera seguente.

*Sampierdarena (Genova), 23 luglio 1903.*  
Amico mio dalla nascita, il mio bambino crebbe stentatamente, privo affatto di vitalità; era così misero che temevo proprio di perderlo.

Consultato il medico, questi ordinò una cura di Emulsione Scott che disse essere il miglior rimedio per la ricostituzione fisica dei bambini. Da tre mesi il piccolo prende regolarmente la Emulsione Scott ed i risultati ottenuti superano la mia aspettativa. Mangia con appetito, è forte, vivace, pieno di vitalità.

Superfluo dire con quanta soddisfazione lo vedo rinascere a nuova vita.

BENVENUTO ZANCHI  
Meccanico

Via Campasso-Palazzina  
Nuova-Sampierdarena

Non curate in tempo, le malattie infantile lasciano tracce indelebili per tutta la vita. Se un bambino non si sviluppa bene nel fisico e nel morale, se è taciturno, svogliato, irascibile, eccessivamente magro o pallido, non v'è tempo da perdere; bisogna sottoporlo per qualche mese alla cura d'ella Emulsione Scott e gli effetti di questo trattamento, altrettanto semplice che efficace, non tarderanno a farsi notare ed a produrre una pronta e totale guarigione. La lettera del signor Zanchi indica la giusta maniera per dare ai bambini graditi la salute e la forza.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato «Saggio» può averli rimettendo cartolina vaglia da L. 1.50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12 - Milano.

Non curate in tempo, le malattie infantile lasciano tracce indelebili per tutta la vita. Se un bambino non si sviluppa bene nel fisico e nel morale, se è taciturno, svogliato, irascibile, eccessivamente magro o pallido, non v'è tempo da perdere; bisogna sottoporlo per qualche mese alla cura d'ella Emulsione Scott e gli effetti di questo trattamento, altrettanto semplice che efficace, non tarderanno a farsi notare ed a produrre una pronta e totale guarigione. La lettera del signor Zanchi indica la giusta maniera per dare ai bambini graditi la salute e la forza.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato «Saggio» può averli rimettendo cartolina vaglia da L. 1.50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12 - Milano.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato «Saggio» può averli rimettendo cartolina vaglia da L. 1.50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12 - Milano.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato «Saggio» può averli rimettendo cartolina vaglia da L. 1.50 alla succursale in Italia della casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12 - Milano.

**ACQUE MINERALI**

**Purgative - Rifrescanti**

**Dai Bagni di Montecatini**

(VALDINIEVOLE)

efficaci nelle digestioni difficili e nei catarrhi dello stomaco e degli intestini, nella stitichezza abituale e nelle emorroidi.

ACQUE tipo TETTUCCIO, REGINA, TORRETTA TAMERIGI

appartenenti agli EREDI SILVESTRI ed analizzate dal celebre prof. E. BECHI

Fiaschi da litri 2 e da 1/4 Cont. 50  
Con flasko di ritorno . . . . . 45

Unico rappresentante con deposito

**ENRICO LOI**

**UDINE**

via Mazzini (ex S. Lucia) n. 6

Premiato Stabilimento Bacteriologico

**M. MOZZI**

Vittorio (Veneto)

Direttore approvato

dalla R. Stazione Bacteriologica di Padova

Specialità

nei primi Incresti Giapponesi e Chinesi

Razzo svelte e robuste allevate in località montuose e nelle proprie colonie - Ibernazione alpine - Risultati costantemente splendidi.

Massima purificazione Udine 1903

Chiedete campioni, programmi e certificati

**CANDIDO BRUNI**

Calzature - Busti

Motociclette - Wandrer

Vedi avviso in quarta pagina.

**Premiata Fumisteria**

della Ditta GIUSEPPE BISSATTINI E FIGLI

Via Aquileia 45 - UDINE - Via Aquileia 45

**Grande Deposito**

STUFE - CAMINETTI - FRONOLIN

in terra refrattaria Nazionale ed estera

di diversi colori e grandezze; con annessa

FABBRICA DI CUCINE ECONOMICHE

dei migliori sistemi e le più economiche servibili per qualunque famiglia - istituti - ospedali ecc. nonché

Stufe di ferro con terra refrattaria

Costruttore di caloriferi ad aria calda

PREZZI ECCEZIONALI

Stufe di terra refrattaria da L. 23 in più - Cucine economiche da L. 25 in più - Stufe di ferro da L. 8.50 in più. Si assume qualsiasi riparazione e pulitura a prezzi mitissimi da non temere nessuna concorrenza.

**Ing. C. Fachini**

**Deposito macchine ed accessori**

Telef. 140 - UDINE - Via Manin

Deposito assortito di tutti i prodotti in grò della rinomata

Ditta d.r. PICCINELLI e C. di Bergamo

Tubi, pezzi speciali ed accessori

per l'impianto di fognature

e condutture d'acqua

PAVIMENTI resistenti al caroggio e non attaccabili dagli acidi

FORNITURE INDUSTRIALI per fabbriche acido solforico.

MATERIALE IMPERMEABILE

inattuabile dagli acidi e di lunghissima durata

**Fonderia Udinese**

Viale di Palma UDINE

# BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 UDINE

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

## OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete, ecc. - Chincaglierie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gemma - Valigiera di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere.

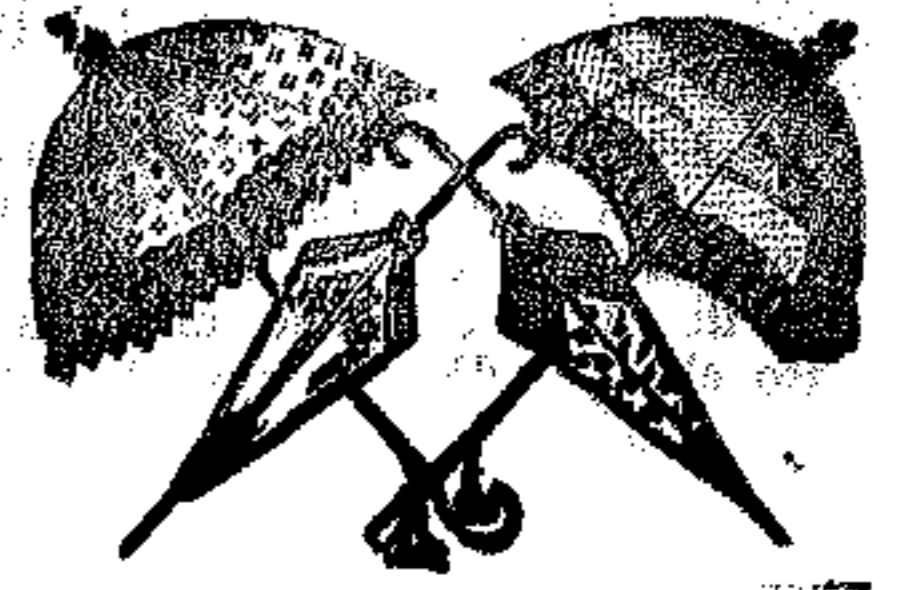
A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI E OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



Riparazioni in genere

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI



## Magazzini Specialità

# CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio 6-8 - UDINE - Mercatovecchio 6-8

Rappresentante depositario

del premiato Calzaturificio Italiano di Varese e della grande manifattura Italiana Giovanni Giaraldi di Torino.

EMPORIO

BUSTI

CALZATURE

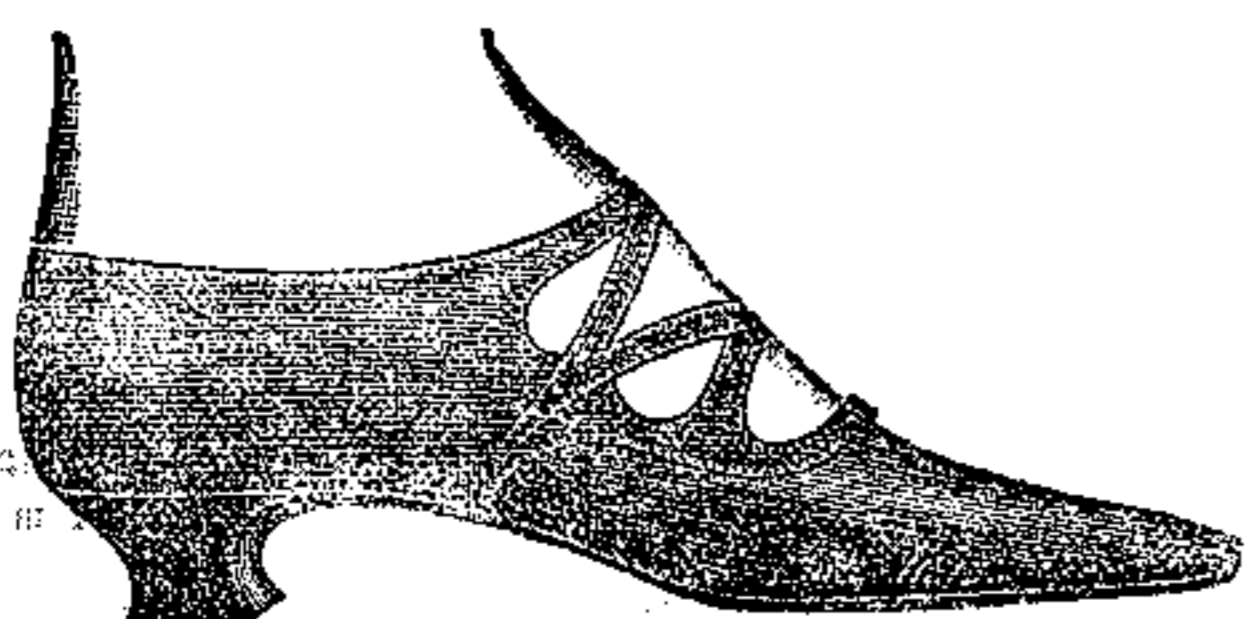
INGROSSO

DETTAGLIO

FACILITAZIONI AI RIVENDITORI

Mod. 206

Mod. 412



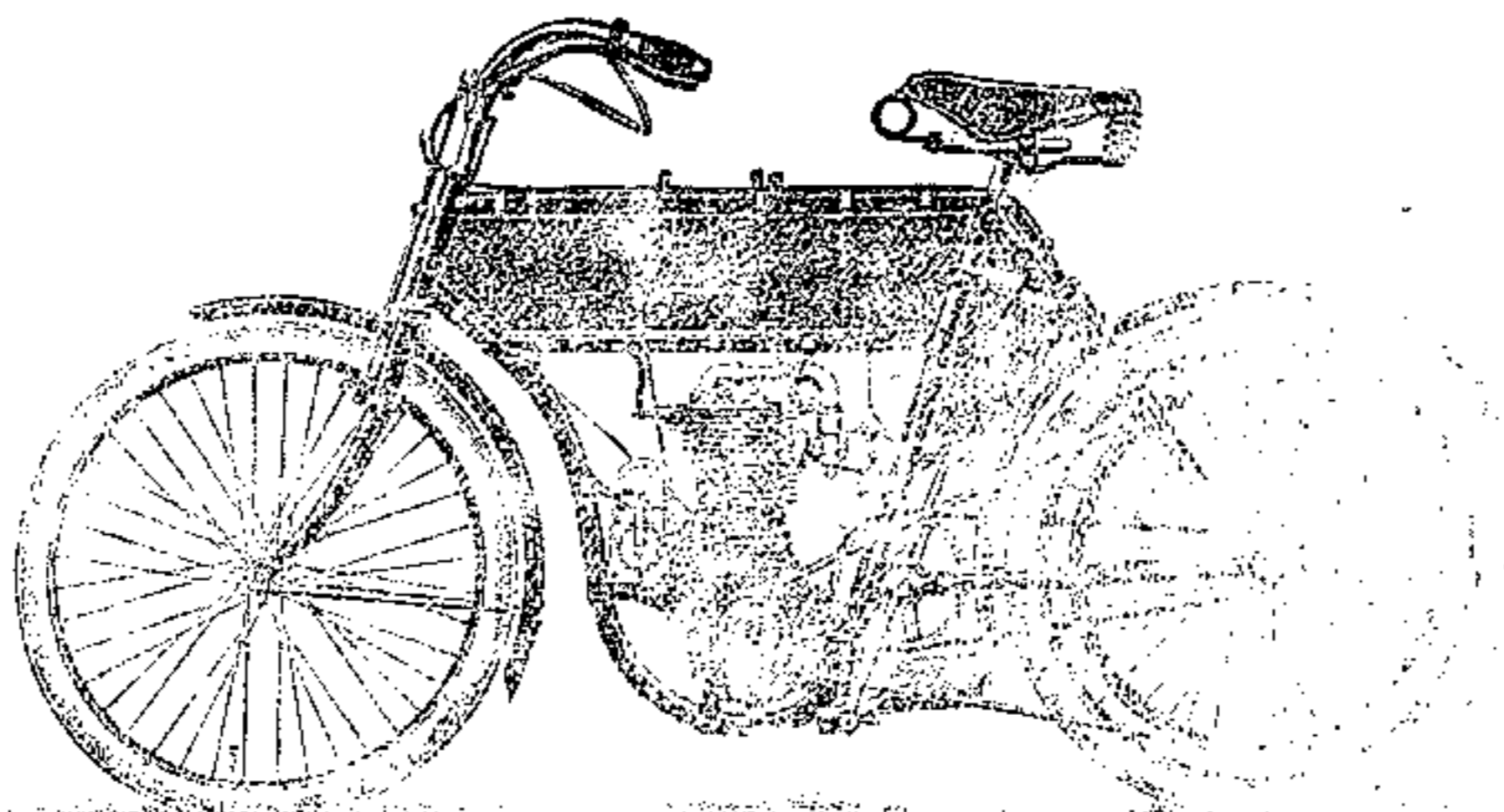
## Motocicletta

Wanderer, 2 HP

la prima marca del mondo la più elegante, perfetta, solida

con accensione elettro-magneto

e garanzia legale d'un anno del perfetto funzionamento.



## GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Pellicce d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

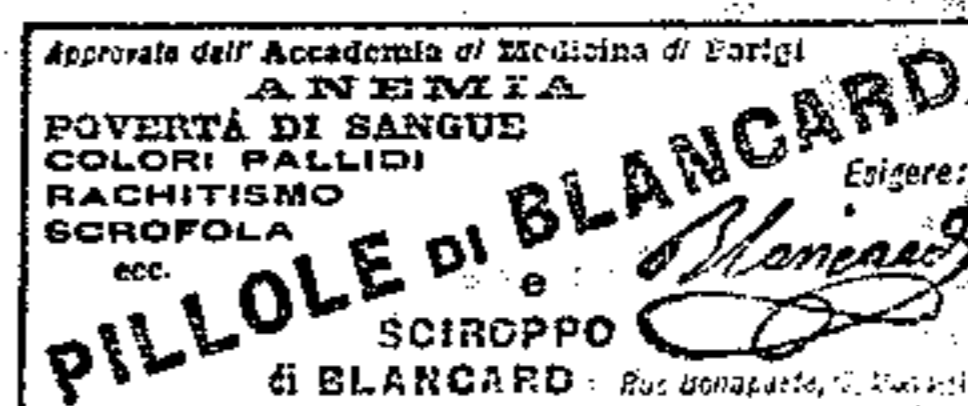
Assort. DAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO

Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori (tabacco) - Dice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce

Si coprono Ombrelli e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia.



I sofferenti di **DEBOLEZZA VIRILE**  
Polluzioni, perdite, diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare mezzi, consigli e metodo curativo, consultando il trattato **COLPE GIOVANILI** e specchio della gioventù del Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato con segretezza, contro invio di L. 3.50 con Vaglia o francobolli.



**PRESERVATIVI**  
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signorine delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobolli cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

Francesco Cogolo  
provetto callista

SENZA RIVALI  
**PREMIATI DENTIFRICI**  
(pasta e polvere)  
del prof. comm. VANZETTI  
PROPRILETA  
**Carlo Tantini - Verona**  
Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.  
**LIBRE UNA con istruzione ovunque**  
Esigete sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro  
**PASTA**  
a domicilio in pacco raccomandato si riceve tanto le POLVERE come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-ragione, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e spediti col solo pagamento di cent. per 15 commissionari inferiori.

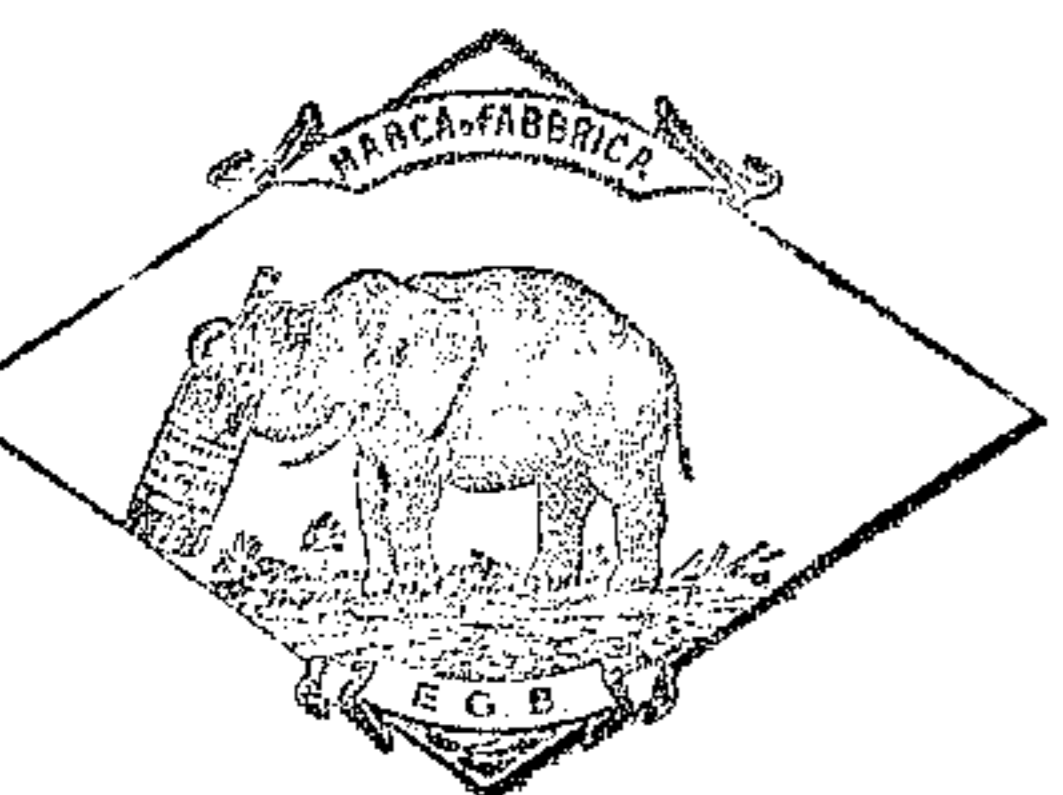
# AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati con simili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.



Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**  
Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo